

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

36° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 APRILE 2003

Presidenza del presidente ASCIUTTI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(2120) Istituzione dell'assegno «Giulio Onesti» in favore degli sportivi italiani che versino in condizioni di grave disagio economico, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5
* BARELLI (FI), relatore	3, 4
COMPAGNA (UDC)	5
* PIZZINATO (DS-U)	4

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

I lavori hanno inizio alle ore 16,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2120) Istituzione dell'assegno «Giulio Onesti» in favore degli sportivi italiani che versino in condizioni di grave disagio economico, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2120, già approvato dalla Camera dei deputati.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Barelli.

BARELLI, *relatore*. Il presente disegno di legge è volto alla istituzione dell'assegno «Giulio Onesti» in favore degli sportivi italiani che versino in condizioni di grave disagio economico. Attualmente, in base alla legge n. 440 della 1985 – la cosiddetta «legge Bacchelli» – i cittadini italiani che hanno illustrato la Patria e che versano in stato di particolare necessità possono essere ammessi a beneficiare di un assegno vitalizio. Si tratta quindi di una norma a favore del mondo della cultura, dello spettacolo ed anche dello sport. Tuttavia, proprio in considerazione del grande valore che lo sport riveste per la società italiana, del prestigio che i nostri atleti con le loro imprese hanno dato al nostro Paese ed al nostro tricolore, e dell'importanza di un settore dove operano circa 100.000 associazioni e che riguarda da vicino milioni di persone, si è ritenuto – a mio avviso opportunamente – di definire un provvedimento specifico con il quale garantire agli sportivi che hanno dato lustro al Paese e che si trovino a versare in condizioni di miseria l'assegnazione di un vitalizio.

Il provvedimento consta di tre articoli. Il primo, al comma 2, stabilisce che «L'importo dell'assegno straordinario vitalizio è commisurato alle esigenze dell'interessato e non può, in ogni caso, essere superiore a 15.000 euro annui». All'articolo 2 si prevede altresì che tale assegno venga corrisposto ad un numero massimo di cinque sportivi, per ciascun anno, individuati da una commissione, istituita presso il Ministero per i beni e le attività culturali, nominata con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali; tale organo è formato da 5 membri: il presidente; un rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali; un rappresentante designato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri; un rappresentante designato dal Comitato olimpico nazionale italiano; un rappresentante designato dalla Commissione nazionale atleti.

Desidero peraltro sottolineare che dei 62 assegni finora concessi ai sensi della legge Bacchelli, ben 16 sono stati attribuiti a sportivi, quindi a campioni e personaggi del mondo sportivo. In tal senso ritengo importante che si sia voluto con questa norma rispondere ad una specifica esi-

genza del settore. Credo che siano motivo di turbamento per l'opinione pubblica italiana le notizie, che talvolta vengono riportate dai giornali, concernenti grandi campioni, che pure sono stati ai vertici dell'immaginario collettivo per le loro imprese sportive, che attualmente vivono in condizioni di miseria.

Pertanto, proprio perché lo sport è al di sopra degli schieramenti politici, auspico che questo provvedimento possa essere al più presto approvato nel testo licenziato dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

PIZZINATO (DS-U). Signor Presidente, desidero innanzi tutto ringraziare lei e tutta la 7a Commissione per avermi consentito di intervenire in questa sede, pur essendo membro di un'altra Commissione. Condividendo l'introduzione svolta dal senatore Barelli, svolgerò solo alcune brevi considerazioni sul disegno di legge in esame. Più volte, nelle passate legislature, è stata affrontata l'esigenza di istituire un assegno vitalizio a favore di sportivi che versino in condizioni di grave disagio economico, purtroppo senza mai giungere a positiva conclusione. Considero quindi estremamente importante il risultato che otteniamo oggi con questo provvedimento e auspico che esso possa essere rapidamente approvato in questa Commissione in sede deliberante, così come è avvenuto alla Camera, e possa avere immediata attuazione stante la situazione di grave disagio economico in cui vivono alcuni sportivi che pure hanno tenuto alto l'onore del nostro Paese a livello mondiale, oltre che europeo. Il provvedimento, anche se di portata limitata, è comunque molto importante ed è per questo motivo che credo sia giusto approvarlo nel testo pervenutoci dall'altro ramo del Parlamento.

Ritengo altresì che sia necessario affrontare più complessivamente il più ampio problema della previdenza degli sportivi, che peraltro è stato già affrontato positivamente, anche se in maniera parziale, qui in Senato in sede di esame della manovra finanziaria, nel corso del quale è stato accolto un ordine del giorno, sottoscritto da tutti i Gruppi, in cui si sollecitava una conferenza nazionale sullo sport. Ricordo che sempre in quella occasione il sottosegretario Pescante ebbe modo di sottolineare l'opportunità e l'esigenza di passare attraverso conferenze provinciali preparatorie, aspetto che condivido completamente. Tenuto conto che ormai lo sport è diventato e deve sempre più diventare un'attività per tutti e per tutte le età, è necessario dotarsi di normative di tutela. Alcuni piccoli passi in tal senso sono stati compiuti, ad esempio nell'ambito della legge finanziaria in materia di assicurazione contro gli infortuni mortali e invalidanti; inoltre, in questo ramo del Parlamento è stato approvato un ordine del giorno che impegna il Governo ad affrontare più complessivamente il problema, nel senso di istituire una struttura che consenta di tutelare coloro che si sono spesi a favore del Paese e che versino in condizioni di grave disagio economico. L'onore, infatti, non va riservato solo a chi vince le Olimpiadi o i campionati del mondo, ma è un fatto importante per tutti.

Avevo auspicato che l'assegno vitalizio in questione fosse assegnato a più di 5 sportivi, soglia massima prevista invece dal comma 1 dell'articolo 2. Al riguardo, propongo che, eventualmente attraverso l'accoglimento di un ordine del giorno, per evitare di introdurre modifiche che richiederebbero un ulteriore esame da parte della Camera, il Governo si impegni ad elargire l'assegno, quanto meno nella fase di prima applicazione della legge, ad un numero di sportivi superiore a quello stabilito, onde sopperire alle ben più vaste esigenze del settore. In questo modo si darebbe risposta a problemi che non sono solo economici, ma anche umani. Ho avuto la possibilità di conoscere da vicino un grande campione del mondo ed è veramente sconcertante rendersi conto che persone di questo genere non sono in grado di combinare il pranzo con la cena.

Ringrazio nuovamente il Presidente e la Commissione per avermi consentito di intervenire in questa sede ed auspico che questo disegno di legge venga approvato al più presto.

COMPAGNA (UDC). Signor Presidente, intervengo per esprimere pieno consenso al disegno di legge in esame per le considerazioni già svolte dal relatore e richiamate con particolare eleganza dal collega Pizzinato.

Aggiungo, a nome del Gruppo UDC, che è ammirevole che l'assegno abbia il nome di Giulio Onesti il quale, al di là di quello che ha significato, ha sancito nella sua stagione le connessioni e le distinzioni tra sportivi dilettanti e professionisti e tra le varie discipline sportive, che sono peraltro alla base anche delle suggestive valutazioni etico-civili espresse dal collega Pizzinato.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,30.

